

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 33

Adunanza 29 agosto 2006

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI CASELLE TORINESE - VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. (D.C.C N. 37 DEL 23/06/2006) - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 934 – 249588/2006

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: SERGIO BISACCA, ELEONORA ARTESIO, CINZIA CONDELLO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, SILVANA SANLORENZO, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA e con la partecipazione del Vicesegretario Generale Supplente DANIELA RUVOLO.

Sono assenti gli Assessori FRANCO CAMPIA, VALTER GIULIANO, GIUSEPPINA DE SANTIS, PATRIZIA BUGNANO e ALESSANDRA SPERANZA.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Sanlorenzo.

Premesso che per il Comune di Caselle Torinese:
la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C. (variante generale), approvato con Deliberazione G. R. n. 2-2009 del 22/01/2001;
- ha approvato con deliberazioni C.C. n. 18 del 06/03/1998, n. 52 del 16/06/2000, n. 95 del 28/12/2001, n. 30 del 22/03/2004 e n. 58 del 22/07/2005 cinque varianti parziali al P.R.G. C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 37 del 23/06/2006, il Progetto Preliminare di un'ulteriore Variante Parziale al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, che ha trasmesso alla Provincia, in data 20/07/2006 (*prat. n. 096/2006*) per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma;

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 12.647 abitanti nel 1971, 12.463 abitanti nel 1981, 13.740 abitanti nel 1991 e 15.857 abitanti nel 2001, dato che conferma il costante incremento demografico, evidenziatosi nell'ultimo decennio (14.965 ab. nel 1997; 15.404 ab. nel 1999);

- superficie territoriale di 2.868 ettari dei quali 479 appartenenti alla I^a Classe di capacità d'uso dei suoli, 1.306 alla II^a Classe, complessivamente rappresentanti il 62% della superficie comunale; è altresì caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 121 ettari;
- è sede dell'infrastruttura aeroportuale della Città di Torino, di II livello di rilevanza nella classificazione internazionale;
- risulta compreso nel *Circondario Provinciale di Lanzo Ciriè*, sub-ambito "area Ciriè", inserito nel "nodo dell'aeroporto compreso tra i Comuni di Caselle, San Maurizio e San Francesco al Campo", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
- insediamenti residenziali: non è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- sistema produttivo: appartiene all'ambito di valorizzazione produttiva denominato "Bacino di Caselle";
- è individuato dal P.T.C. come "Centro Storico di Media Rilevanza";
- fa parte del Patto Territoriale della Stura (insieme ad altri 41 comuni, 2 Comunità Montane, numerosi enti, consorzi ed associazioni) il cui Ente Promotore è il Comune di Ciriè ed il cui Soggetto Responsabile è la Provincia di Torino;
- infrastrutture viarie e di trasporto:
 - oltre al succitato Aeroporto Internazionale Città di Torino è:
 - attraversato dal raccordo autostradale per l'Aeroporto, dalla ex S.S. n. 460 e dalle S.P. n. 2, 10, 13, 14 e 16;
 - attraversato dalla ferrovia Torino – Ceres, di cui, nel territorio comunale sono presenti due stazioni, quella del concentrico e quella dell'aeroporto;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dal Torrente Stura di Lanzo (il cui corso è di competenza del Magistrato del Po ed è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale). Dalle esondazioni ricorrenti, che mettono a rischio le zone rivierasche e la borgata "Francia";
 - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua 311 ettari di aree inondabili, con tempo di ritorno superiore a 50 anni;
 - il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001 approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia l'inserimento in fascia A, B e C di 311 ettari nonché la previsione di un "limite di progetto", di lunghezza pari a 1.705 m;
- tutela ambientale:
 - Area Protetta Regionale Istituita "Parco Regionale La Mandria" (zona parco) che interessa una superficie comunale di 272 ettari;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 37 del 23/06/2006 di adozione, finalizzati all'adeguamento del P.R.G.C. ai vincoli conseguenti la verifica di compatibilità idraulica e geologica;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche

ed integrazioni al P.R.G.C. vigente:

premesse che:

- il Comune di Caselle Torinese è stato inserito, in conformità a quanto prescritto dall'ex art. 18 delle N.T.A del P.A.I., dalla Regione Piemonte in un elenco di comuni esenti dall'obbligo di adeguamento dello strumento urbanistico al P.A.I. come da D.G.R. n° 63-5679 del 25/03/2002;
- successivamente all'approvazione dello strumento urbanistico sono intervenuti due eventi che potrebbero aver modificato le condizioni idrauliche e geologiche riportate negli elaborati dello studio allegato al P.R.G.C. vigente, ovvero: l'alluvione dell'ottobre 2000 che ha coinvolto con gravi danni la zona di Case Francia e, più in generale, la zona occidentale del territorio comunale e la realizzazione dell'interramento ferroviario che ha fortemente interferito con la circolazione delle acque sotterranee;
- il comune di Caselle Torinese ha, pertanto, commissionato uno "Studio Idrogeologico" per aggiornare il precedente studio allegato al P.R.G.C. vigente con specifico riferimento agli eventi sopra citati;
- lo "Studio" è stato inviato al Settore Pianificazione Difesa del Suolo della Regione Piemonte con la richiesta di un parere tecnico di competenza; il suddetto Settore ha richiesto alcune modifiche, integrazioni e precisazioni alle quali l'Amm.ne Com.le ha risposto aggiornando lo studio secondo le richieste; lo studio, così modificato, è stato rinviato al Settore Pianificazione Difesa del Suolo che ha espresso parere favorevole alla richiesta di idoneità;
- altresì, il Comune ha richiesto il Parere Tecnico di Competenza sullo studio geologico ed idrogeologico all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente ARPA Piemonte, ottenendo, anche in questo caso, parere favorevole;
- lo "Studio idrogeologico" rielabora e aggiorna l'analogo studio allegato al P.R.G.C. vigente, senza cambiarne i principi informativi, lo sostituisce a tutti gli effetti determinando l'esigenza di una variante del P.R.G.C. (non strutturale ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 in quanto il comune è già adeguato al P.A.I.) che accolga gli aggiornamenti introdotti, sancisca la piena entrata in vigore della nuova Normativa e renda valido in forma di allegato il nuovo "studio idrogeologico";

tutto ciò premesso, nello specifico, la Variante propone:

- aggiornamento della "Carta di Sintesi": sulla base delle analisi del territorio propone in forma grafica la perimetrazione delle classi di rischio, aggiorna a scala adeguata le fasce di rispetto del Torrente Stura di Lanzo, indica la rete dei corsi d'acqua minori;
- adeguamento delle Tavole di Piano: sono proposti lievi adeguamenti delle fasce A-B-C del Torrente Stura, così come riportato dal P.A.I.; la verifica cartografica delle perimetrazioni delle classi I, II, III tratte dalla "Carta di Sintesi" dello "Studio idrogeologico"; l'inserimento, infine, della rete idrografica minore composta dai canali consortili per i quali si impongono delle limitazioni urbanistiche lungo le fasce di rispetto;
- revisione delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.C.: finalizzata all'adeguamento alla previsione dello "studio idrogeologico" che non conferma il divieto di costruire piani interrati o seminterrati in classe II e III; pone l'obbligo di effettuare, per tutte le classi di rischio, studi idrogeologici di dettaglio che definiscano le condizioni tecniche di fabbricazione dell'edilizia prevista e per la regimazione delle acque nell'area in esame; stabilisce una fascia di rispetto della larghezza di 5 metri, su entrambi i lati dei canali, all'interno della quale vige la norma di "inedificabilità assoluta"; introduce l'obbligo della sottoscrizione dell'atto liberatorio (ai sensi dell'art. 18, punto 7 delle N.d.A. del P.A.I.) a carico del progettista e del soggetto attuatore delle opere se poste in zona a rischio (tale atto liberatorio, inoltre, dovrà essere espressamente citato negli atti di compravendita); non si conferma l'obbligo generalizzato per le zone a rischio di costruzione mediante pilotis pur mantenendo l'obbligo a tenere il primo piano abitabile a 0.50 m dal piano della strada d'accesso al

lotto. Di conseguenza, si modificano gli art. 9.6, 10.9 e 10 bis delle N.T.A. e le “*schede normative*” delle zone da urbanizzare;

- revisione delle “*schede normative*” :si modifica la scheda normativa delle aree ricadenti totalmente in classe IIa (o parte in classe IIa e parte in IIb) nelle quali è consentita la realizzazione di piani interrati a condizione che venga rispettato quanto previsto dall’art. 9.6 delle N.T.A.;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, nè con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale non compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune, tale dichiarazione dovrà essere espressamente riportata nella deliberazione di approvazione definitiva della Variante;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 03/09/2006;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 28/07/2006;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l’espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l’urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il progetto preliminare della Variante Parziale del Comune di Caselle Torinese, adottato con deliberazione del C.C. n. 37 del 23/06/2006, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali;
2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Parziale al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;

3. di trasmettere al Comune di Caselle Torinese la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Vicesegretario Generale Supplente
f.to D. Ruvolo

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta